Sindacato Italiano Unitario Lavoratori Polizia
Segreteria Nazionale

COMUNICATO STAMPA 68/2026

Previdenza dedicata: risultato storico del SIULP. Romano (SIULP): "*Cancellare la penalizzazione imposta dalla specificità. Ora massima vigilanza per non escludere i pensionati del periodo 2022-2026*".

ROMA – Dopo la ferma e solitaria presa di posizione del SIULP sulla necessità improrogabile di reperire le risorse per finanziare la previdenza dedicata, è arrivata l'apertura del Governo che ha finalmente individuato i fondi necessari per eliminare in modo strutturale, entro il 2036, la grave sperequazione pensionistica subita dai poliziotti a causa dell'obbligo di collocamento a riposo a 60 anni: *"Accogliamo con grande soddisfazione l'apertura del Governo. Si tratta di un risultato storico, che corona una battaglia lunga, coerente e solitaria iniziata dal SIULP nel lontano 2012. Fummo i primi, allora, a denunciare con forza l'inapplicabilità e la profonda ingiustizia del sistema della previdenza complementare nel Comparto Sicurezza: uno strumento concepito per il mondo privato e per il resto del pubblico impiego che, applicato alle specificità del nostro lavoro e ai nostri limiti ordinamentali di età, si traduceva in un'autentica beffa economica e previdenziale ai danni degli operatori di Polizia. Aver imposto all'agenda politica la necessità di instaurare il principio della previdenza dedicata rappresenta oggi una vittoria sindacale senza precedenti a tutela della dignità economica e previdenziale di chi serve lo Stato. E lo abbiamo fatto, grazie alla sensibilità dell'Esecutivo, con il confronto costante e progressivo senza dover ricorrere a forme di protesta eclatanti. Tuttavia, proprio perché il traguardo è ormai a un passo, non possiamo e non vogliamo abbassare la guardia. Dalle indiscrezioni trapelate sull'impianto della misura emergerebbe infatti l'intenzione di far decorrere gli effetti della perequazione a partire dal 2027, anziché dal 2022 come espressamente stabilito dalla Legge di Stabilità varata nel 2021, che istituì l'apposito fondo con il primo stanziamento destinato proprio ad avviare la previdenza dedicata. Una simile impostazione richiede una vigilanza ferrea e un intervento correttivo immediato. Escludere dalla perequazione il personale cessato dal servizio tra il 1° gennaio 2022 e il 31 dicembre 2026 significherebbe consumare un'ingiustizia intollerabile a danno di migliaia di colleghi. Ancor più grave è il fatto che, mentre la componente militare del Comparto riuscirebbe comunque a coprire e neutralizzare quel quinquennio grazie all'istituto dell'ausiliaria, i poliziotti, gli appartenenti alle altre Forze di polizia ad ordinamento civile e i Vigili del Fuoco resterebbero totalmente privi di tutela"*. Così in una nota Felice Romano, Segretario Generale del SIULP, il primo sindacato della Polizia di Stato e di tutto il comparto Sicurezza, oltre che dei comparti Difesa e Soccorso Pubblico*: "Un'intollerabile disparità di trattamento, palese, che non solo innescherebbe una sacrosanta e legittima protesta da parte del personale civile del Comparto, ma aprirebbe inevitabilmente le porte a un imponente contenzioso giudiziario nel quale l'Amministrazione pubblica risulterebbe certamente soccombente, per evidente violazione del dettato della stessa Legge di Stabilità*

Ufficio Stampa & Comunicazione: Marco Spiridigliozzi
Via Vicenza, 26 - 00185 Roma. tel: 338.6162633 / 06.4455213
mail: ufficiostampa@siulp.it - www.siulp.it

e dei fondamentali presidi costituzionali, a partire dal principio di uguaglianza sancito dall'articolo 3 della Costituzione. Esprimiamo pertanto il nostro sincero apprezzamento al Governo per la volontà politica dimostrata concretamente e per la soluzione strutturale prospettata, che rende finalmente giustizia al sacrificio dei servitori dello Stato. Al contempo, rivolgiamo un fermo richiamo alle strutture tecniche dei Ministeri interessati — e in particolare al Dipartimento della Funzione Pubblica garante del principio di equi ordinazione — affinché, nella stesura definitiva delle norme applicative, si dia piena e fedele attuazione ai precetti legislativi già vigenti e alle legittime aspettative di tutti quei colleghi che sono già andati in quiescenza dal 2022 ad oggi sulla base di una precisa promessa normativa dello Stato: quella che anche per loro sarebbe stata cancellata questa ingiusta penalizzazione".

Roma, 19 Novembre 2026

Ufficio Stampa & Comunicazione: Marco Spiridigliozzi
Via Vicenza, 26 - 00185 Roma. tel: 338.6162633 / 06.4455213
mail: ufficiostampa@siulp.it - www.siulp.it